

LE PRESENZE IN CONSIGLIO COMUNALE

PISA. Sono stati resi noti ieri i dati relativi alle presenze dei consiglieri comunali nel secondo semestre 2010. E se una volta questo tipo di elaborazioni era di difficile lettura, ma identificava una sola maglia nera e un vincitore assoluto, oggi la maxi tabella fornita dal Comune è chiarissima e fa tutti contenti: infatti, ci sono varie sotto classifiche e molti possono vantare primati o condividere il "male" che diventa "mezzo gaudio".

Ma, affezionati alle tradizioni, lo stesso siamo andati a individuare lo schiacciasassi di Sala delle Baleari e l'uccel di bosco: il primo è Giovanni Garzella (Pdl), ormai ribattezzato "Caterpillar", che ha inanellato 102 presenze su 102. Ultima è Franca Melfi (Pd), con una collezione di 11 firme su 35.

Premessa numero uno. Il massimo che poteva totalizzare l'uno è diverso dalla possibilità teorica che poteva raggiungere l'altra. Va spiegato perché. Premessa numero due.

La Melfi, chirurgo, e tutti gli altri assenti hanno spesso più che legittime giustificazioni per mancare.

Ecco quindi che nella conferenza stampa di presentazione dei dati, la presidente del consiglio Titina Maccioni ha accompagnato i numeri crudi con una dichiarazione: «In attesa del nuovo regolamento abbiamo cercato, insieme ai capigruppo, di svolgere un lavoro per ovviare alla lacuna» più volte lamentata. In pratica, il regolamento del consiglio impone solo la trasmissione "grezza" delle presenze, senza specificare come si arriva ai dati.

Ma siccome non tutte le volte che si entra a palazzo Gambacorti si percepisce il gettone di presenza (72 euro lordi), in passato i consiglieri che sembravano super pagati invocavano una scrematatura dei numeri per non dare l'impressione di arricchirsi sulla pelle del contribuente. Il regolamento è in gestazione e riguarderà anche altri aspetti tecnici, come i minuti su cui i partiti possono contare per intervenire durante le sedute. Intanto è stato prodotto un «lavoro difficile» che potrebbe essere il modello del futuro. Sono elencati in colonne separate le presenze in commissione, conferenza capigruppo, assemblee plenarie e persino le deleghe. Ai valori assoluti si affiancano le percentuali sui parziali delle singole voci.

Nella tabella pubblicata in pagina, abbiamo tralasciato le presenze delle conferenze dei capigruppo (non remunerate) e le deleghe. Tutto il resto c'è. Subito si nota che l'affluenza ai consigli comunali veri e propri è molto alta: nel secondo semestre 2010 ci sono state 20 sedute e ben 14 consiglieri su 41 (si conta anche il sindaco Marco Filipposchi) c'erano sempre.

Passiamo alle commissioni: ogni consigliere, tranne presidente del consiglio e primo cittadino, deve partecipare ai lavori preparatori di almeno una di queste. Ma c'è chi è impegnato in più d'una: per esempio Giuliano Bani (socialisti), Maria Luisa Chincarini (Idv) e Luca Titoni (Udc) sono membri di un gruppo politico monocellulare, cioè di un partito che ha



Franca Melfi (Partito democratico)



Giovanni Garzella (Popolo della libertà)



Una seduta del consiglio comunale di Pisa

Lo stakanovista Garzella batte tutti

L'esponente del Pdl in testa alla classifica, maglia nera Franca Melfi del Pd

un solo rappresentante in Comune; ed essi devono partecipare a tutte o quasi le commissioni, per garantire la presenza del proprio gruppo. Per questo motivo il numero di commissioni tenute relativo al loro nome è più alto degli altri.

Garzella, per la cronaca, è commissario della prima permanente (Territorio) e

presidente della seconda commissione di controllo (Società partecipate). E nella tabella si vede che lo stakanovista non solo era a palazzo 73 volte su 73 nelle sue commissioni; ma ha pure 9 firme in altre commissioni, quando qualcuno dei suoi colleghi di partito lo ha delegato.

Chincarini, invece, ha 7 presenze in commissione,

ma 11 in totale (senza contare le assemblee consiliari) perché nella penultima colonna si vede che lo stakanovista non solo era a palazzo 73 volte (su 15) in cui ha partecipato alla conferenza dei capigruppo. Anche a lei si riferisce Maccioni quando parla «importanti incarichi ricoperti»: è consigliere regionale. Così come Melfi, che è chirurgo toracico, quasi sempre

impegnata in ospedale. E tanti degli assenti giustificati.

Insomma, l'immagine complessiva del consiglio è «di un grande lavoro svolto nonostante la tendenza popolare a considerare la nostra attività come una perdita di tempo»: parole di Ranieri Del Torto, capogruppo Pd invitato ieri alla conferenza stampa. Come Titoni, che ap-

prezza il nuovo modo di fornire i dati: «Lo zuppone precedente dava percentuali non veritiere».

Chiude Maccioni: «I dati sono il lavoro di tutto l'ufficio di presidenza, che ringrazio. Mi interessa tutelare l'opera del consiglio; il vecchio metodo non ne dava il senso».

Gianluca Campanella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DEI CONSIGLIERI COMUNALI NEL 2° SEMESTRE 2010

Nome	Numero commissioni tenute nel semestre	Presenze effettive in commissione	% presenze in commissione	Tot. pres. nelle commissioni e conferenze	Presenze in consiglio comunale	% in consiglio comunale
Balzi Massimo	17	14	82,35	15	19	95
Bani Giuliano	95	81	85,26	93	20	100
Bani Marco	17	12	70,59	18	16	80
Bedini Filippo	25	24	96	33	19	95
Bini Maurizio	78	66	84,62	88	20	100
Bongiovanni Patrizia	32	30	93,75	32	18	90
Branchitta Luigi	17	17	100	22	19	95
Bronzini Mirella	25	21	84	22	19	95
Buscemi Riccardo	34	31	91,18	34	19	95
Cammilli Andrea	25	16	64	16	19	95
Capecchi Francesco	17	13	76,47	13	20	100
Ceccarelli Valter	78	65	83,33	68	19	95
Chincarini Maria Luisa	100	7	7	11	16	80
Cognetti Paolo	59	33	55,93	33	20	100
De Neri MariaChiara	17	10	58,82	33	19	95
Del Torto Ranieri	37	32	86,49	41	19	95
Di Lupo Michele	25	25	100	38	20	100
Filippeschi Marco				0	17	85
Gallo Sandro	32	31	96,88	36	18	90
Gangemi Cayetano Roque	25	21	84	21	19	95
Garzella Giovanni	73	73	100	82	20	100
Gorreri Alessandro	58	44	75,86	51	20	100
Landucci Stefano	25	23	92	24	18	90
Maccioni Titina	0	0	0	14	19	95
Maffi Antonio	17	15	88,24	24	20	100
Mancini Paolo	37	33	89,19	47	19	95
Mazzeo Antonio	37	32	86,49	33	18	90
Melfi Franca	25	0	0	0	11	55
Modafferi Sandro Nicola	47	41	87,23	68	20	100
Monaco Marco	49	43	87,76	68	20	100
Monceri Francesco	17	16	94,12	16	20	100
Paoletti Patrizia	37	5	13,51	14	12	60
Passarelli Lio Michele	59	32	54,24	32	18	90
Petrucchi Diego	17	11	64,71	29	17	85
Pisani Nicola	32	28	87,50	29	19	95
Sbrana Veronica	37	28	75,68	31	17	85
Scaramuzzino Carmelo	73	37	50,68	50	20	100
Silvestri Silvia	32	30	93,75	31	19	95
Titoni Luca Paolo	95	61	64,21	74	20	100
Ventura Giuseppe	47	44	93,62	57	20	100
Zappacosta Carmine	32	31	96,88	31	19	95

Il gruppo Pd alle prese col caso Maccioni

PISA. Un altro passo verso la soluzione del "caso Maccioni". Mercoledì il gruppo consiliare del Pd si è riunito per esaminare come uscire dall'impasse creata ormai da novembre; e ha esaminato i vari percorsi istituzionali per arrivare a un avvicendamento con la presidente del consiglio comunale, Titina Maccioni.

L'assemblea di partito lo scorso 12 marzo, ha sancito che intende disinnescare lo stallo dovuto alla mozione di sfiducia contro Maccioni, presentata in autunno dalle opposizioni e finita 19 pari. L'altra sera non si sono fatti nomi, né stabiliti tempi. Ma in modo implicito si è delineato un ordine dei lavori. La presidente è «a disposizione»; questo vuol dire che darà le dimissioni il giorno che si sarà trovata una soluzione: prima non avrebbe senso. Ma le darà.

Il capogruppo Ranieri Del Torto, ancora una volta ribadisce la linea del partito: come tutti, anche Maccioni «ha commesso qualche sbaglio. Pochi. Non ha tutte le colpe e non è una soluzione lasciare quella carica vacante». Ma il partito non vuole più che si «scarichino le tensioni» sulla presidenza; e allora sta individuando l'identikit del successore. Prima il profilo, poi il nome o i nomi che mettano d'accordo sia tutto il Pd che la coalizione. E ancora, che ricevano il consenso dalla minoranza.

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA